

Madonna con Bambino, Bernardo Daddi (tra il 1340 e il 1345), Museo d'Arte Catalana, Barcellona.



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Don Andrea, in questo periodo di Messe senza popolo ci mancano i sacramenti...

Paolo, Quinto Vicentino (Vicenza)

Il Giovedì Santo non abbiamo avuto la benedizione degli oli, ma la loro mancanza ci ha ricordato che abbiamo ricevuto l'olio crismale nel Battesimo e nella Cresima. Che ci hanno dato il carattere che non si cancella più. Siamo Cristo e Cristo è con noi e in noi. Come ai due di Emmaus, ci spiega che dobbiamo credere: doveva compiersi la croce per arrivare alla Risurrezione! Siamo nel suo mistero di salvezza.

bra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio».

Dio si è fatto uno di noi e ha voluto stare come noi nove mesi nel grembo di sua madre. Per questo ha scelto Maria di Nazaret, promessa sposa a Giuseppe. Elisabetta la chiama «la madre del mio Signore». Luca dice che a Betlemme «si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia». Poi lo allattò, lo cullò, lo lavò, lo vestì, lo abbracciò, lo accudì, lo curò, lo nutrì, lo baciò, lo educò, lo contemplò crescere, ebbe angoscia per lui.

Sappiamo che Origene (175-284) è il primo autore cristiano che chiama Maria con il nome di *Theotòkos*, Madre di Dio, e testimonia che così la chiamavano in Egitto e in Palestina anche prima di lui. Nel 431 a Efeso quel nome diventa credo solenne della Chiesa. Moltissimi Padri della Chiesa la chiamano «Madre di Dio». E tutti i piccoli e i semplici del popolo di Dio lungo i secoli, la invocano così nelle litanie: Santa Madre di Dio, prega per noi.

LE LITANIE

LAURETANE 10

SANTA MADRE DI DIO

«**I**n principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio... E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»: questa è la testimonianza di Giovanni, che all'inizio della sua prima lettera scrive: «Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita... che abbiamo veduto e udito». E quel Verbo di Dio, dove ha pre-

so il corpo che Giovanni ha visto, udito e toccato? Paolo scrive nell'unico suo testo mariano: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» (Gal 4,4). Da una donna: Maria. L'angelo Gabriele le spiegò con chiarezza che sarebbe stata madre del Figlio di Dio, e anche come sarebbe avvenuto: «Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo (...) Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua om-